



Robert Capa

Endre Ernő Friedmann detto Robert Capa (Budapest, 22 ottobre 1913 – Thai Binh, Vietnam 25 maggio 1954) è considerato universalmente il caposcuola dei fotografi di guerra. E' sua la celebre foto del miliziano ferito a morte in Spagna. Documentò tutti i conflitti del Novecento, Fu alla Radicosa nel 1944 e scattò importanti foto delle battaglie e della liberazione. La notte del 3-4 gennaio 1944, a S. Pietro Infine o a Le Noci, si unì ai soldati della Forza d'assalto della FSSF (First Special Service Force) canadese. Dopo una notte infernale di combattimenti, giunse alla Forcella del Moscuso per poi passare alla Radicosa (una sperduta frazione montana di San Vittore del Lazio, FR). Qui conobbe Domenico Matteo (Zi Mnguccì) (1878-1944), abitante del luogo, un tempo emigrato in Russia a S. Pietroburgo, fotografo anche lui, con cui entrò in confidenza tanto che degli scatti che si conservano di quel giorno molti lo raffigurano in diverse situazioni: Capa restò un giorno alla Radicosa. Poi tornò via per documentare, venti giorni dopo, lo sbarco di Anzio (24 gennaio 1944) e in Normandia (6 giugno 1944).

Domenico Matteo (che è nonno dello scrivente quantunque nella poesia venga detto zizi o zi Mnguccì), il 18 gennaio 1944, solo quattordici giorni dopo quegli eventi morì per lo scoppio di una mina. Aveva 66 anni.

Dieci anni dopo, Capa morì in Indocina (Vietnam) per lo scoppio di una mina il 25 maggio 1954, accomunato a Domenico "amico sconosciuto per un giorno" nella stessa morte. La moglie di Domenico, Carolina Cascarino (zi Carlina), sopravvisse per altri 22 anni fino al 1966. Fu lei a raccontare allo scrivente, ancora bambino, alcune circostanze di quei giorni. Lo scenario raccontato è a una ventina di km a sud di Cassino sul Monte Sambucaro.

... La guerra in breve tempo arrivò, con il suo carico di morte e distruzione, anche nel Cassinate. In tale territorio gli eventi bellici si erano palesati proprio nell'estate del 1943 sotto forma di attacchi aerei. Il 19 luglio era stato bombardato l'aeroporto di Aquino con successivi attacchi al campo di aviazione aquinate, in meno di due mesi ne subì ben otto, ma a partire proprio da quel 19 luglio l'intensità bellica su tutto il territorio andò progressivamente aumentando.

Cassino fu colpita per la prima volta il 10 settembre e poi ripetutamente fino alla distruzione totale. ...

Gaetano De Angelis Curtis CDSC.



Comune di Cassino

L'Amministrazione comunale a conclusione del

75° anniversario

**dalla distruzione di Cassino
e di Montecassino**

con il contributo del Parco dei Monti Aurunci invita al
concerto

Le parole e la musica della memoria

con la pianista

Sara Matteo

Giovedì 5 settembre 2019

ore 20.30

Cassino – Villa comunale

Ingresso libero

Proiezione straordinaria del DVD "La ballata di
Robert Capa e zi Mnguccì alla Radicosa"

Invito



Sara MATTEO, nata a Roma è diplomata in pianoforte, in Musica da Camera Laureata di II livello con specializzazione Musica da Camera presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma con il massimo dei voti. Ha conseguito altresì il diploma di clavicembalo col massimo dei voti presso la Royal School of Music di Londra sotto la guida del Maestro Andrea Coen. Vincitrice di concorsi pianistici nazionali e di numerosi premi, annovera al suo attivo un gran numero di concerti sia in veste di solista che in formazioni da Camera.

Tra gli impegni più significativi ricordiamo le sue partecipazioni all'Estate Romana, le lezioni-concerto tenute in vari istituti superiori e licei della capitale, i concerti del Tempietto, i recitals a Palazzo Barberini, alla Sala Baldini di Roma, su invito dell'Ambasciata di Francia presso il Centro S. Louis de France, i concerti per l'ONU e UNICEF, nel teatro "Filippo Marchetti" di Camerino, nel teatro del Casinò di Sanremo e nel Palazzo de' Nobili per gli "Amici della Musica di Catanzaro", nell'Auditorium Parco della musica di Roma, nel Teatro Palladium, all'accademia di Ungheria con "Suona francese" nell'ambito del festival "Nuovi spazi musicali".

Ha partecipato svariate volte alla manifestazione internazionale "Flautissimo" e al festival "Severino Gazzelloni" accompagnando i nomi più prestigiosi del flautismo mondiale. Ha inciso per Radio Vaticana ed

è stata ospite in molte trasmissioni televisive. Importanti nella sua formazione musicale sono stati i corsi con il M° Massimo Pradella e l'apporto del Maestro Eugenio Bagnoli col quale ha seguito il corso quadriennale di alto perfezionamento pianistico alla Fondazione Cini di Venezia, dove ha tenuto diversi concerti nell'ambito dei "Concerti Ottorino Respighi". Fondamentale nel suo iter artistico lo studio di perfezionamento sotto la guida del Maestro Sasha Bajcic. Per anni ha ricoperto il ruolo di Maestro collaboratore al pianoforte nel Corso di Alto Perfezionamento Flautistico tenuto dal Maestro Michele Marasco a Roma presso la scuola Anton Rubinstein, presso l'AIF e per le varie masterclass tenute da docenti di fama internazionale, quali Paolo Taballione, Andrea Oliva, Davide Formisano, Antonio Amenduni, Egbert Jan Louwerse. Il premio internazionale "Valentino Bucchi" la vede partecipare nel ruolo di pianista collaboratore dal 2007 al 2012. E' Direttore artistico della Scuola di musica "Anton Rubinstein" che ha fondato nel 2003. Dal 2014 ad oggi ha ricevuto l'incarico in qualità di Collaboratore al pianoforte per le classi di strumenti ad arco, fiato e percussioni presso il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila.

La pianista è la pronipote di Domenico Matteo coprotagonista della "Ballata". E' suo il commento musicale al pianoforte.



Programma

Presentazione della serata

- *Sindaco Enzo Salera*

- *Assessori Danilo Grossi e Barbara Alifuoco*
Presentatrice Gabriella Vacca

Ambientazione storica di Pino Valente
presidente dell'Associazione Parco di
Montecassino – Linea Gustav – Hotel
Association

Proiezione DVD "Vagliola mi" in ricordo
di Fred Trotter e di tutti i soldati morti nelle
nostre martoriate terre

Sara Matteo interpreta

Chopin notturno op. 37, n. 1 in G minor

Chopin: studio n.12 op. 10 "rivoluzionario"

Albeniz : dalla "Suite espanola":

"Granada" - " Asturias"

Chopin Ballata n. 2 op. 38 in F major

Proiezione DVD "La ballata di Robert Capa
e zi Mnguccj alla Radicosa, 4 gennaio 1944"

"La Ballata di Robert Capa e di zi Mnguccj alla Radicosa – 4 gennaio 1944" scritta da Luigi Matteo in dialetto sanvittorese - molto simile al cassinese - è stata presentata per la prima volta nell'Aula consiliare del Comune di S. Vittore del Lazio il 12 gennaio 2019 per la Celebrazione del 75° anniversario della liberazione della Radicosa (4 gennaio 1944) e di S. Vittore del Lazio (7 gennaio 1944).

La scelta del dialetto è stata fatta pensando ai bambini, ai ragazzi, come mezzo per avvicinarli nel modo più semplice e immediato alla grande storia.

E' presente su Youtube scrivendo "Robert Capa Radicosa 1944" con i sottotitoli in 5 lingue